

OBIETTIVI E PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

Relazione sul Personaggio o Tema proposto:

Giovanni Verga, oltre a essere caposcuola del verismo, è stato testimone solo all'apparenza distaccato di quasi un secolo di vita politica, culturale e sociale dell'Italia, dall'impresa dei Mille fino alla Grande Guerra . Egli ha attraversato le correnti e i generi testuali

fondanti della letteratura otto novecentesca , dai giovanili romanzi risorgimentali sino al dramma e romanzo Dal tuo al mio , per poi concludere l'esistenza nel silenzio. La sua è stata una lezione di grande impegno civile e "umanitario" e di autentico, essenziale "realismo", nell'accostarsi caleidoscopico alla realtà e nel cercare di descriverla nella sua essenza, raccontandola ora da vicino ora da lontano, con un linguaggio sempre diverso ma sempre adeguato. Romanzi (storici, mondani, veristi), novelle, commedie e drammi ("intimi" o rusticani), testimoniano uno sperimentalismo che ha suscitato interrogativi , determinando scissioni arbitrarie o riduttive della complessità di una ricerca tematica e stilistica che ancora nasconde dei segreti. Al centro di questa ricerca vi sono la lingua e lo stile: Verga si fa traduttore e interprete del sentire dei suoi personaggi ora con il mirabile italiano regionalizzato dei capolavori, ora con l'italiano chiaroscurale dei testi intimisti. La sincronia di testi apparentemente incompatibili come Storia di una capinera ed Eva , I Malavoglia e Il Marito di Elena , Cavalleria rusticana e In portineria , Caccia al lupo e Caccia alla volpe , si giustifica con la volontà tenace di rappresentare l'universo sociale coevo con una «forma» di volta in volta «inerente» al soggetto , ma pure con la condizione tutta ottocentesca di romanziere professionista che si adegua alla domanda del mercato editoriale. Scrittore classico e moderno, "maestro d'arte" dei confratelli veristi, italiano appassionato del proprio Paese e profondamente coerente e sempre fedele a se stesso: a ogni suo atto di uomo e di artista può applicarsi l'assertiva difesa dei Malavoglia : «Quel libro lo farei come l'ho fatto» Verga non può pertanto non essere oggetto di una rivisitazione organica e di una più larga divulgazione nell'occasione del centenario della morte che qui si propone di celebrare.

Relazione sugli obiettivi e sul programma delle celebrazioni:

Il progetto nella sua articolazione multidisciplinare punterà su approfondimenti intellettuali e sulla valorizzazione dell'identità di Giovanni Verga dal punto di vista storico, scientifico e turistico culturale. La Regione Siciliana, coinvolgendo altre istituzioni culturali di livello nazionale ed internazionale, sarà protagonista di questo progetto, coniugando stupore e storia nella scoperta di luoghi e peculiarità che riportano alla presenza dell'autore nella Catania del tempo. Un viaggio reale, che parte dalla sua dimora in via Sant'Anna e che si snoda in un percorso dei luoghi simbolo che ricostruisce gli itinerari che lo scrittore seguiva nel corso delle sue giornate e che rievoca nei suoi romanzi in Sicilia. Si tradurrà nel viaggio ideale dello scrittore attraverso spazi urbani, in cui incontrava persone, assimilandone usi, costumi rituali e tradizioni, studiandone le relazioni e rappresentandone la tipicità attraverso la voce dei suoi personaggi. Ne risulteranno incontri, momenti di approfondimento, studio e svago, strutturati in diverse tipologie di eventi. Il progetto fa della conoscenza di Verga, così impostata, un manifesto di coesione territoriale e di unione solidale nella conoscenza di un patrimonio comune, e allo stesso tempo, propone lo sviluppo di un incoming turistico mirante a consolidare e rinnovare l'attrattività internazionale del nostro territorio.